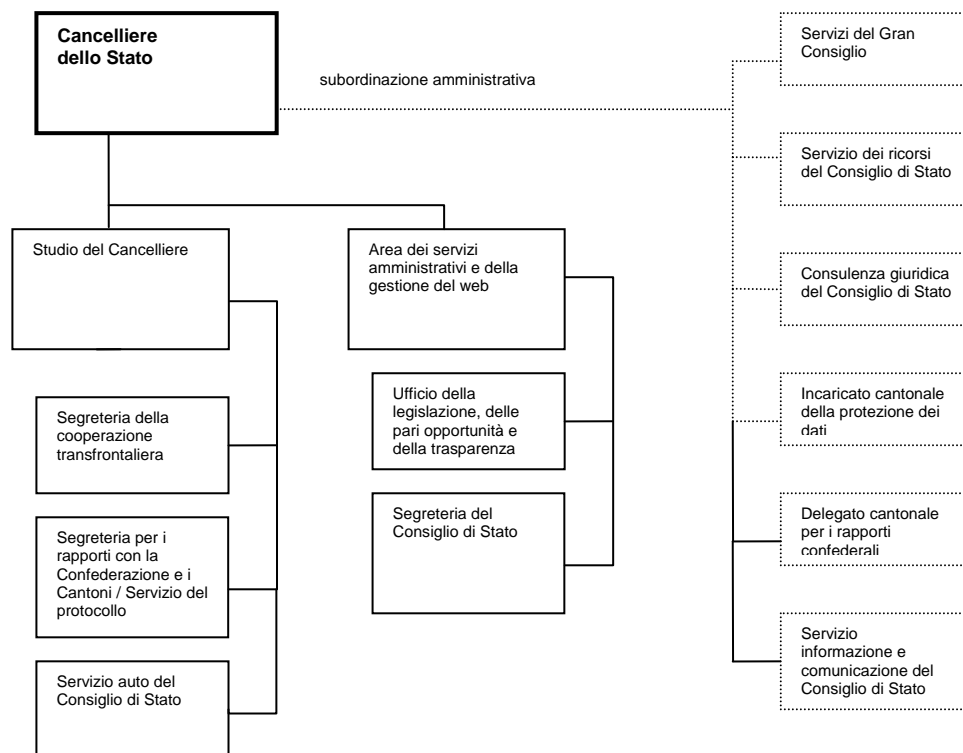

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	10
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr)	11
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	12
1.1.5	Expo 2015	13
1.2	Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)	14
1.2.1	Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale	15
1.2.2	Autentiche di documenti per l'estero	15
1.2.3	Appalti pubblici	15
1.2.4	Settore degli invii postali	15
1.2.5	Diritti popolari	16
1.3	Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)	17
1.4	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	18
1.4.1	Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza	20
1.5	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	21
1.5.1	Lombardia	21
1.5.2	Campione d'Italia	22
1.5.3	Regio Insubrica	23
1.5.4	Commissione italo-svizzera per i frontalieri	23
1.5.5	Comunità di lavoro Arge Alp	24
1.5.6	Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée	25
1.5.7	Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera	25
1.6	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	25
1.7	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)	27
1.7.1	Ricorsi ed altre procedure contenziose	27
1.7.2	Decisioni	28
1.7.3	Appellazioni	28
1.7.4	Particolarità	28
1.8	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	29
1.8.1	Delegato per i rapporti confederali	30
1.9	Protezione dei dati	32
1.9.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati	32
1.9.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	34
1.9.3	Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT	35
1.10	Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	35

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Il terzo anno della presente legislatura è stato caratterizzato dagli avvicendamenti in Consiglio di Stato. La candidatura del Consigliere di Stato Marco Borradori – in carica dall’aprile 1995 – alle elezioni del Municipio della Città di Lugano, intervenute in seguito alle aggregazioni comunali, e la sua elezione dapprima come membro dell’esecutivo comunale e successivamente quale Sindaco, hanno determinato la necessità di stabilirne un subentrante in Governo. La procedura di subingresso prevista dalla legge sull’esercizio dei diritti politici , con la rinuncia per incompatibilità del subentrante Lorenzo Quadri e l’improvviso decesso dell’altro subentrante Giuliano Bignasca, ha visto eletto l’ultimo subentrante sulla lista della Lega dei Ticinesi Michele Barra.

Quest’ultimo ha accettato la sua elezione ed è stato insediato in Consiglio di Stato in occasione del cerimonia del 30 aprile, riprendendo la Direzione del Dipartimento del territorio.

La scelta del già Consigliere di Stato Marco Borradori ha pure avuto come conseguenza l’anticipazione, per ragioni di opportunità, a fine febbraio del cambio di presidenza in Governo per l’anno 2013-2014, assunta dal Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli; Vice Presidente il Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

Lo stato di salute precario del Consigliere di Stato Michele Barra, purtroppo avveratosi fatale, ha determinato, verso la fine di settembre, la sua momentanea sostituzione nella gestione corrente degli affari dipartimentali da parte del Direttore supplente Paolo Beltraminelli. Il decesso di Michele Barra, intervenuto il 20 ottobre – le esequie hanno avuto luogo il

23 ottobre –, ha comportato un seconda procedura di subingresso, con la fissazione del termine ai proponenti della lista della Lega dei Ticinesi per la presentazione di una candidatura. Il candidato proposto, nella persona dell'avv. Claudio Zali, Giudice del Tribunale d'appello, è stato eletto e insediato alla carica di nuovo membro del Governo con la cerimonia di insediamento tenutasi martedì 12 novembre, subentrando alla Direzione del Dipartimento del territorio.

L'attività del Governo accanto agli affari correnti ha, per il resto, subito un'importante accelerazione e interessato temi di carattere internazionale, in particolare i rapporti con la vicina Italia per i complessi negoziati tra i due Stati su dossier finanziari, economici e fiscali che, pur rientrando in generale nella sfera di competenza federale, hanno risvolti di non poco rilievo per il Cantone. Non è quindi casuale che, a fine maggio, il Consiglio di Stato abbia avviato un cantiere di analisi, approfondimento e ricerca di proposte e soluzioni sul fronte del mercato del lavoro, tramite uno speciale gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dal Cancelliere dello Stato, con il coinvolgimento diretto di rappresentanti delle Associazioni economiche e sindacali. L'operazione ha visto il Governo impegnato a intensificare i contatti e gli incontri su più fronti, in particolare con il Consiglio federale e con l'Amministrazione federale, in stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Al rapporto preliminare, contemplante misure di competenza federale e cantonale, presentato a fine agosto ne ha fatto seguito uno conclusivo del mese di novembre.

Da menzionare – come si riferirà più ampiamente in altra parte dei rendiconti – pure l'attenzione e la collaborazione riservate dal Consiglio di Stato ai lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica (CPIL), sia nell'assicurare il supporto tecnico amministrativo da parte dei Servizi interessati, sia nel proporre le proprie osservazioni al rapporto della CPIL.

L'altro cantiere – che ha visto il Governo impegnato in prima persona a sostenere e a ossequiare attivamente quanto richiesto dal Parlamento con lo specifico DL approvato a complemento del Preventivo 2013 – è stato il programma di risanamento finanziario, definito Roadmap 2013-2014, che chiede una verifica della necessità, dell'efficienza e dell'efficacia dei compiti svolti dallo Stato nell'ottica del conseguimento del pareggio di bilancio con l'esercizio 2015.

I temi finanziari sono stati l'occasione per l'organizzazione di sedute “extra muros” il 5 e 6 marzo a Castelrotto, nonché il 26 giugno a Rodi-Fiesso, con il coinvolgimento del Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto (GCIr)

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2013 nell'ambito del protocollo:

Visita di capodanno del Presidente del Governo Marco Borradori alla Clinica Moncucco e all'Ospedale Civico di Lugano; partecipazione del Consiglio di Stato alle esequie di Giuliano Bignasca, già Consigliere nazionale e Municipale di Lugano, il 7 marzo; cerimonia di subingresso in Consiglio di Stato di Michele Barra il 30 aprile; visita degli *Staffers* del Congresso degli Stati Uniti d'America il 28 maggio; visita dei funzionari della Cancelleria del Canton Glarona il 13 giugno; seduta *extra muros* della Delegazione delle finanze delle Camere federali il 24 e 25 giugno a Bellinzona; escursione del Consiglio di Stato all'Alpe della Bolla il 22 agosto; seduta di lavoro dell'Ufficio del Consiglio degli Stati il 23 e 24 agosto a Lugano; visita di cortesia – nell'ambito delle reciproche visite confederali tra Governi - del Consiglio di Stato del Canton Appenzello interno il 3 e 4 settembre; organizzazione esequie del defunto Consigliere di Stato Michele Barra il 23 ottobre; partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato ai festeggiamenti per i 500 anni del Canton Appenzello esterno il 25 ottobre; giornata delle porte aperte a Palazzo delle Orsoline il 26 ottobre; cerimonia di subingresso in Consiglio di Stato di Claudio Zali il 12 novembre; visita per le festività del Presidente del Governo Paolo Beltraminelli all'ospedale di Faido e alla casa per anziani di Biasca il 23 dicembre.

Il Cantone Ticino, quale primo Cantone invitato, è stato l'ospite d'onore alla Züri-Fäscht, la più grande manifestazione popolare in Svizzera che accoglie ogni tre anni circa 2 milioni di visitatori e che ha avuto luogo sul lungolago di Zurigo dal 5 al 7 luglio 2013.

Lo spazio espositivo ticinese, situato lungo il General-Guisan-Quai, ha offerto al pubblico un'atmosfera tipica del nostro Cantone. Il piacevole ambiente, le prelibatezze culinarie, i prodotti artigianali, l'apprezzato intrattenimento, le attrazioni turistiche e l'area relax hanno riscontrato un enorme successo tra i visitatori.

In concomitanza con l'inaugurazione del Tribunale penale federale a Bellinzona, il 26 ottobre è stato possibile visitare il Palazzo delle Orsoline ristrutturato. L'evento ha riscosso un enorme successo; i visitatori sono stati oltre 4'500 e si sono dimostrati molto soddisfatti dell'iniziativa e della visita.

A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori:

S.E. sig. Alexander Golovin, Ambasciatore della Federazione Russa, il 24 giugno

S.E. sig. Mauro Reina, Ambasciatore svizzero originario del Ticino in Kazakistan e Tajikistan, il 29 agosto

S.E. sig. Cosimo Risi, Ambasciatore della Repubblica d'Italia, il 12 novembre

S.E. sig. Engelbertus Fredericus Maria Twaalfhoven, Ambasciatore dei Paesi Bassi, il 28 novembre

S.E. sig. Michel Duclos, Ambasciatore della Repubblica francese, il 12 dicembre.

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

Nel 2013 il GCIr si è riunito 34 volte e ha preavvisato 171 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 26 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 13 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 34 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 74 dal Dipartimento del Territorio, 23 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 1 dalla Cancelleria dello Stato.

Ha esaminato e preavvisato 4 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 52 Depurazione delle acque – Piano energetico cantonale periodo 2013-2016: attuazione dei provvedimenti prioritari del piano d'azione di ricerca 2013
- 22 Giustizia – Ristrutturazione Pretorio di Bellinzona
- 21 Polizia – Riorganizzazione logistica della Polizia
- 45 Università – Adeguamento crediti per la realizzazione dei nuovi Campus SUPSI a Lugano-stazione; Lugano-Viganello; Mendrisio-stazione
- 71 Promozione economica – Expo 2015

Il Gruppo è stato inoltre incaricato dal Consiglio di Stato di esaminare in anteprima temi di interesse generale quali:

- la concretizzazione delle misure di riduzione di 8.5 milioni richieste dal Parlamento al fine del consolidamento del Preventivo 2013
- il Preventivo 2014 e le misure per il contenimento del disavanzo d'esercizio massimo al 4%
- l'aggiornamento della strategia di governo elettronico
- la creazione in Ticino di una "Cité des métiers et de la formation"
- l'organizzazione procedurale per l'implementazione della *roadmap* sulla base dei temi indicati dalla Commissione della gestione e delle finanze e dal Parlamento
- la programmazione INTERREG per il periodo 2014-2020
- la situazione "frontalieri e lavoratori distaccati" – raccolta dati, documentazione e proposte di misure di competenza cantonale e federale

- le direttive sull'informazione in caso di procedimenti disciplinari o amministrativi e per quanto attiene all'uso dei social media, le raccomandazioni per i collaboratori dell'Amministrazione cantonale
- il rapporto sulla razionalizzazione delle spese postali
- il nuovo modello di gestione delle presenze/assenze dei dipendenti

Ha pure tenuto una riunione *extra muros*, il 6 agosto a Vico Morcote-Alpe Vicania riservata ai lavori sul Preventivo e sull'aggiornamento LD/PF. Il 6 e il 7 settembre sono state inoltre organizzate due giornate di formazione dedicate ai quadri dirigenti, nella cui parte finale è pure intervenuto il Consiglio di Stato.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2013 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione Helvetas
- Associazione Mabawa
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahndi
- Associazione Multimicros
- Associazione Seed
- Associazione Amici dell'Oasis-Togo (AAdO-Togo)
- Associazione cooperazione essere umani (CEU)
- Fondazione SOS Villaggi dei bambini
- Fondazione no Woman no Life (nWnL)
- Sacrificio Quaresimale
- Associazione di volontariato internazionale della Svizzera italiana (Inter-Agire)
- Associazione di aiuto medico al Centro America (AMCA)
- DFAE – Direzione consolare CD
- Fondazione Svizzera Madagascar
- Associazione Help Philippines
- Associazione Il Giardino dei bambini
- Associazione Nuova Speranza

Il Cantone ha inoltre stanziato un contributo finanziario alla Catena della solidarietà quale aiuto umanitario a seguito della catastrofe naturale che ha colpito le Filippine.

Sempre nell'ambito dell'aiuto umanitario e allo sviluppo, il Cantone, rappresentato dal Cancelliere dello Stato, ha partecipato:

- all'incontro multilaterale, svoltosi il 22 novembre a Lugano, con i rappresentanti della FOSIT, della SUPSI, della Città di Lugano, delle Aziende industriali di Lugano (AIL) e della Divisione partenariati istituzionali della Direzione sviluppo e cooperazione (DSC);
- al settimo incontro tra la DSC e i Cantoni sul tema dell'aiuto allo sviluppo, svoltosi a Zurigo il 6 dicembre.

1.1.5 Expo 2015

Le attività in previsione di Expo 2015 si sono concentrate prevalentemente su due livelli: da un lato si è proceduto a verifiche e approfondimenti atti a finalizzare la stesura del messaggio governativo, dall'altro si è proceduto a consolidare i contenuti e le modalità di partecipazione a Milano, elaborate congiuntamente ai Cantoni partner San Gottardo.

Dal profilo cantonale, la Piattaforma MITI, che riunisce i partner istituzionali con interesse partecipativo ad Expo (città di Lugano, Locarno, Bellinzona, Mendrisio, Chiasso, Ticino Turismo, AITI e Camera di Commercio) ha approvato, sostenuto ed esteso i progetti emersi dal concorso di idee lanciato nel 2012 e segnalati dalla giuria. Dopo ulteriori approfondimenti, atti a valutare possibili sinergie, è stato allestito, da parte della Cancelleria, il messaggio governativo 6900, concernente il credito di CHF 3'500'000.00 per attività legate ad Expo, tuttora al vaglio del Parlamento. Il credito di investimento complessivo richiesto per Expo 2015, è stato suddiviso secondo i singoli crediti di impegno come segue:

Voce di spesa:	Descrizione:	Contributo richiesto
Attività di presenza a Milano nell'ambito della partecipazione dei Cantoni Partner San Gottardo	Quota parte per la partecipazione come "presenting partner" all'interno del Padiglione Svizzero attraverso un sottopadiglione intercantonale; costi di progettazione, realizzazione, allestimento, gestione del Padiglione comune ai Cantoni Partner San Gottardo; attività e eventi intercantionali o cantonali a Milano durante Expo; attività di promozione cantonale durante il Giro del Gusto 2014	CHF 1'500'000.00
Costi di promozione turistica (solo TI)	Sostegno finanziario alle iniziative turistiche dell'ETT	CHF 400'000.00
Attività Expo in Ticino (Solo TI)	Contributo ai progetti di accompagnamento cantonali selezionati dalla giuria	CHF 1'000'000.00
Costi di gestione amministrativa, di promozione e marketing (Solo TI)	Direzione di progetto, gruppi di lavoro cantonali e intercantionali, spese Piattaforma (amministrazione, personale), attività di comunicazione e marketing	CHF 600'000.00
TOTALE:		CHF 3'500'000.00

Dal profilo intercantonale è stata rafforzata la collaborazione con i Cantoni partner del San Gottardo (Grigioni, Vallese, e Uri). Il comitato guida (steering committee) che si è riunito ogni due mesi, ha lanciato, a partire dal mese di aprile 2013, il gruppo di lavoro operativo. Lo stesso, a scadenze mensili, ha rielaborato il concetto di presenza comune e ha sviluppato proposte concrete anche per il percorso di avvicinamento ad Expo 2015, chiamato Giro del Gusto. Questo roadshow, previsto nel 2014 in tre città italiane (Milano, Roma e Torino) ha lo scopo di promuovere in Italia la conoscenza della Svizzera in tutte le sue variegato sfaccettature.

Il Canton Ticino, per vicinanza geografica, culturale e linguistica, è stato scelto per assumere il ruolo di capofila dei Cantoni partner del San Gottardo, e questo suo ruolo è stato pienamente riconosciuto a livello federale, dove almeno un rappresentante ticinese siede al tavolo dello Steering Committee, indetto da Presenza Svizzera (l'ufficio, presso il Dipartimento federale affari esteri, che si occupa della presenza ad Expo 2015), nonché dei vari gruppi di lavoro operativi, fra cui quello concernente la valorizzazione della NEAT ad Expo 2015. Questi impegni a livello federale, avvengono di regola seguendo scadenze mensili.

A livello internazionale, il ruolo di capofila del Canton Ticino nei confronti dei Cantoni partner del San Gottardo è pure riconosciuto a tutti gli effetti, grazie alla partecipazione di un suo rappresentante al Tavolo Svizzera-Expo S.p.A., dove, di regola ogni sei mesi, i rappresentanti svizzeri si incontrano con la Società Expo S.p.A. e dove, oltre alla puntuale informazione sullo

stato dei lavori, vengono affrontate questioni aperte e difficoltà riscontrate da entrambe le parti in vista della presenza a Milano-Rho della Svizzera durante l'Esposizione Universale.

Da ultimo va sottolineato un fitto scambio di informazioni avvenute durante molteplici incontri bilaterali con rappresentanti di istituzioni economiche, culturali, turistiche, ecc.

Questi incontri sono stati indetti prevalentemente dai responsabili operativi del progetto Expo 2015. Ricordiamo infatti che oltre alla figura istituzionale di Delegato Expo 2015 del Canton Ticino, il Consiglio di Stato ha affidato alla Cancelleria dello Stato il compito di coordinare e gestire la presenza cantonale a Milano. Per questa ragione, oltre ad avvalersi delle risorse disponibili presso la Cancelleria, si è proceduto all'assunzione, a tempo determinato (fino a fine dicembre 2015) di due collaboratori di progetto a partire dalla fine dell'estate 2013, uno dei quali è stato assunto tramite i programmi occupazionali temporanei POT. La mole di lavoro operativo e di coordinamento in questa funzione supplementare di capofila, nettamente aumentata nel corso del 2013, si prospetta per l'anno 2014 pari a tre volte quella svolta nel 2012, ciò che giustifica pienamente un aumento di risorse, avvenuto privilegiando la variante interna di assunzioni a termine, invece di optare per una onerosa prestazione tramite mandato esterno.

1.2 Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)

A partire dal 1 gennaio 2013 la conduzione della Segreteria del Consiglio di Stato è stata affidata *ad interim* all'avv. Roberto Keller, con l'incarico di procedere ad una riorganizzazione del settore al fine di razionalizzare e migliorare i processi produttivi interni.

Dopo una decina di mesi di attività, a fronte di un approfondito rapporto di situazione e di prospettiva, è stata approvata dal Consiglio di Stato l'aggregazione della Segreteria del Consiglio di Stato con l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web a fare stato dal 1° gennaio 2014. Tre settori della Segreteria del Consiglio di Stato saranno trasformati in "servizi" (segretariato, messaggeria e sicurezza), mentre il Centralino telefonico e il Servizio informazioni saranno aggregati, a parità di personale, in un nuovo servizio denominato "Servizio di accoglienza", che gestirà in modo puntuale e professionale il momento di accoglienza dei visitatori e degli utenti di Palazzo.

Inoltre, in aggiunta alle consuete attività, si è proceduto:

- alla verifica di tutti gli abbonamenti a giornali e periodici destinati alle Divisioni e alla relativa centralizzazione degli acquisti presso i Dipartimenti;
- all'aggiornamento dell'elenco di tutte le Commissioni del Consiglio di Stato e relativo inserimento nel nuovo sistema informatico;
- all'allestimento di una serie di schede esplicative dei flussi di lavoro legati ad ogni singolo evento (iniziativa, referendum, petizione, ecc.);
- all'abbattimento dei costi del Foglio e del Bollettino ufficiali (vedi dettaglio al punto 1.2.1);
- alla creazione di una banca dati per le risoluzioni governative;
- alla revisione della numerica globale (uffici, fuori porta, ecc.) di Palazzo delle Orsoline;
- alla revisione - in corso - della numerica (uffici, fuori porta, ecc.) di Residenza (palazzo amministrativo);
- all'introduzione di misure occorrenti a razionalizzare le spese postali;
- allo studio dell'integrazione del servizio postale della Polizia cantonale in quello centrale offerto dalla Messaggeria governativa.

1.2.1 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

È stata avviata la nuova organizzazione del Foglio Ufficiale / Bollettino Ufficiale al fine di abbattere i costi globali di produzione.

A questo proposito è stata data la disdetta del contratto di stampa alla Tipografia Grassi & Co, in modo da poter attuare un bando di concorso alle aziende del ramo che operano sul nostro territorio, manovra che permetterà di ottenere dei risparmi consistenti. Parallelamente sono stati assunti due nuovi collaboratori per le operazioni di composizione, impaginazione e redazione del Foglio Ufficiale e del Bollettino Ufficiale, rendendo così autonoma la Cancelleria dello Stato nella preparazione pre-stampa delle due pubblicazioni.

Inoltre per conseguire ulteriori risultati sulle misure di risparmio, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- fornitura del Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale rilegati con aggraffatura ed etichetta con indirizzo (risparmi sulle spese postali);
- fornitura a tutta l'Amministrazione e a tutti i Comuni di nuovi modelli per la pubblicazione degli avvisi sul Foglio ufficiale;
- lancio della pubblicità a colori e inserimento della stessa nella pubblicazione elettronica.

Sono invece ancora da concludere i lavori inerenti la progettazione per la futura pubblicazione sul web del Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale in forma migliorata, come pure la progettazione del bando di concorso per la stampa del Foglio Ufficiale.

1.2.2 Autentiche di documenti per l'estero

Sono state autenticate 30'209 pratiche con un incasso di CHF 822'485.00.

Nell'ambito della Road Map si è provveduto, tramite decreto legislativo (DL del 18.12.2013), a fissare nuove tasse che permetteranno un sicuro incremento degli incassi.

1.2.3 Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 191 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.2.4 Settore degli invii postali

La spesa inerente il settore postale per il 2013 ammonta a CHF 8'409'9753.00; rispetto a quanto esposto a consuntivo 2012 (CHF 8'061'405.00) si registra un aumento di CHF 348'348.00.

Le trattative con la Posta hanno portato dei frutti inizialmente insperabili, se si considerano le misure di razionalizzazione delle spese della Messaggeria governativa in atto; lo sconto lineare, ora attestato attorno a 8%, si posizionerà a circa 9%, con un ulteriore sconto pari a circa 0.9% sul fatturato globale a partire dal 1 gennaio 2014.

Si è inoltre continuato ad operare sul fronte delle verifiche e del monitoraggio, anche attraverso la creazione del gruppo di lavoro sulla razionalizzazione delle spese postali voluto dal Consiglio di Stato e incaricato di chinarsi sul problema per analizzarlo attentamente in modo da indicare le misure, i correttivi e le indicazioni tecnico-organizzative atte a frenare la progressione delle spese stesse; il gruppo ha individuato una serie di accorgimenti, alcuni dei quali applicabili immediatamente, altri a più largo respiro e che potranno essere introdotti a medio termine.

Nel contempo è stato dato maggior accento all'informazione interna in tema di prodotti postali, con l'obiettivo dichiarato di fornire delle basi univoche per tutti i settori dell'Amministrazione cantonale, anche attraverso dei corsi mirati organizzati dal Servizio di messaggeria governativa a beneficio delle unità amministrative interessate.

In sintesi alcune cifre:

- posta A e B: CHF 3.9 mio;
- invii raccomandata: CHF 1.8 mio;
- invii esecutivi, giudiziali, invii all'estero, pacchi, rimborsi e altro: CHF 2.7 mio

1.2.5 Diritti popolari

Sono state depositate le seguenti iniziative, referendum e petizioni:

Iniziative popolari legislative generiche:

- "Asili nido di qualità per le famiglie" (firme accertate 9'242);
- "Giù le mani dagli ospedali!" (firme accertate 7'665);
- "Educiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)" (firme accertate 10'462).

Iniziative popolari costituzionali:

- "Salviamo il lavoro in Ticino!" (firme accertate 11'585);
- "Rafforzare i Comuni. Per un Ticino moderno, democratico e ben organizzato" (firme accertate 11'271).

Referendum:

- contro la modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998: no al voto per corrispondenza nelle elezioni cantonali e comunali (firme accertate 6'260, referendum non riuscito);
- contro il decreto legislativo concernente la ratifica della modifica del 2 febbraio 2012 del concordato del 15 novembre 2007 sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive: no all'inasprimento del concordato intercantonale (firme accertate 4, referendum non riuscito);
- contro la modifica della legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti del 20 aprile 2010: no alla privatizzazione parziale della sorveglianza carceraria (firme accertate 8'986, referendum riuscito).

Petizioni:

- contro la sospensione dell'espulsione di Arlind Lokaj;
- per costituire di una commissione di studio per l'aggregazione del Comune di Muzzano con la Città di Lugano;
- contro i posti di lavoro e il dumping salariale di FFS Cargo;
- contro le nuove discariche di inerti nell'alto Vedeggio;
- contro la domanda di liberalizzazione delle aperture dei negozi;
- contro la domanda di posa di tre antenne per la telefonia mobile nel campanile della Chiesa parrocchiale di Cugnasco presentata dalla Swisscom SA;
- per la creazione di nuovi posti di lavoro;
- con la quale si chiede che si avvii da subito un programma di promozione economica della regione Tre Valli, volto a garantire un futuro occupazionale solido e che siano aiutate, sotto qualsiasi forma e possano beneficiare di ulteriori incentivi soltanto le aziende che rispondono a determinati requisiti;
- con la quale si chiede se è al corrente delle tariffe di posteggio applicate nei vari autosili dei nosocomi del nostro Cantone;
- contro la sospensione della procedura di controllo, avviata dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, disposta dal Dipartimento delle finanze e dell'economia;
- contro il taglio delle retribuzioni degli allievi infermieri da franchi 800 a franchi 500 mensili nel primo anno e da franchi 800 a franchi 700 mensili nel secondo anno di frequenza alla Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche e contro l'innalzamento della tassa scolastica da 600 a 900 franchi al semestre;

- contro il Centro richiedenti l'asilo sul suo territorio;
- contro un ricorso presentato sulla variante del PR Carona.

Infine, per la prima volta a livello cantonale, è stata inoltrata la proposta di revoca del Municipio di Vico Morcote.

1.3 Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)

Nel 2013, le sedute del Gran Consiglio, tra pomeridiane e serali, sono state 52 rispetto alle 60 del 2012. Riguardo agli atti parlamentari, vi è stata una sensibile diminuzione delle interpellanze.

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale per l'anno parlamentare 2013-2014 ha avuto luogo lunedì 6 maggio 2013. Sono stati eletti alla carica di Presidente Alessandro Del Bufalo (PLR) e alle cariche di I. e II. Vicepresidente, rispettivamente, Gianrico Corti (PS) e Luca Pagani (PPD). Nell'anno trascorso vi sono stati ben 6 avvicendamenti di deputati. Nella seduta dell'11 marzo 2013, il Gran Consiglio ha inoltre proceduto alla nomina del suo nuovo Segretario generale nella persona di Gionata P. Buzzini, in sostituzione di Rodolfo Schnyder, passato al beneficio della pensione dopo aver svolto per 26 anni la funzione con competenza e assiduità.

Tra le novelle legislative votate nel 2013, si possono segnalare, in particolare, l'adozione della legge sulla geoinformazione, delle leggi sul notariato e sulla tariffa notarile, e della legge sul sostegno alla cultura, nonché la revisione della legge di procedura per le cause amministrative. Il Gran Consiglio ha pure adottato una modifica costituzionale concernente la revisione delle norme sull'ineleggibilità, sulla destituzione e sulla sospensione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica. Ha altresì approvato l'adesione a un concordato sulle prestazioni di sicurezza effettuate da privati e la ratifica della modifica di un concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive. Fra le modifiche legislative adottate, si possono segnalare, tra l'altro, la modifica della legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane, e della legge sull'assistenza e cura a domicilio; alcune modifiche della legge sull'organizzazione giudiziaria (estensione dei poteri del giudice unico nelle Camere della Sezione di diritto civile del Tribunale di appello; potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo; modifica della procedura di elezione dei Giudici del Tribunale di appello); una modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici per l'estensione del voto per corrispondenza generalizzato alle elezioni cantonali e comunali; alcune modifiche della legislazione scolastica (progressiva generalizzazione delle direzioni negli istituti comunali o consortili; docente di appoggio); la modifica della legge sull'esercizio della professione di impresario costruttore e degli operatori del settore principale della costruzione; la modifica della legge cantonale sull'energia, con la creazione di un Fondo per le energie rinnovabili; una modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (adeguamento dei premi medi di riferimento per il calcolo dei sussidi) e una modifica della legge tributaria concernente l'amnistia fiscale, entrambe oggetto di una prossima votazione popolare in seguito alla presentazione di domande di referendum; o ancora, la modifica della legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato.

Il Gran Consiglio ha respinto l'iniziativa popolare costituzionale generica "Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a decidere!", la quale è stata in seguito bocciata anche in votazione popolare. Aveva pure respinto - proponendo un controprogetto - l'iniziativa popolare costituzionale "Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici e aperti al pubblico", la quale è poi però stata accolta dal popolo. Infine, l'iniziativa popolare costituzionale "Avanti con le città di Locarno e di Bellinzona" è stata dichiarata irricevibile dal Gran Consiglio, decisione contro cui è pendente un ricorso al Tribunale federale.

Per quanto riguarda la discussione e l'approvazione dei conti dello Stato, va segnalato che l'esame del Consuntivo 2014 è stato rinviato alla tornata di gennaio 2014. Tra i numerosi crediti votati nel 2013, spiccano i crediti quadro di oltre 30 mio per l'attuazione della strategia a

favore della mobilità ciclabile e alcuni crediti a favore della promozione del turismo, per un totale di 10 mio. Il Gran Consiglio ha inoltre adottato decisioni importanti in ambito strategico e di pianificazione. Si ricordino, in particolare, l'approvazione del decreto legislativo concernente la partecipazione dell'Azienda Elettrica Ticinese a una società (SES Holding SA) per l'acquisto della maggioranza delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina; l'approvazione della pianificazione 2011-2014 dell'assistenza e cura a domicilio, della pianificazione 2010-2020 della capacità di accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, e della pianificazione universitaria cantonale 2013-2016. Il Gran Consiglio ha pure decretato l'aggregazione dei Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto, in un nuovo Comune denominato "Onsernone".

Nel corso del 2013 sono stati approvati due progetti di risoluzione per l'inoltro di iniziative cantonali alle autorità federali, l'una per l'inasprimento delle sanzioni inflitte agli autori di reati contro le autorità, e l'altra concernente l'approvazione dei premi di assicurazione malattia e la compensazione delle eccedenze o carenze di premi nei singoli Cantoni.

In ambito giudiziario, il Gran Consiglio ha provveduto all'elezione di due Giudici del Tribunale di appello e di un procuratore pubblico, come pure alla sostituzione di un assessore giurato. Ha pure proceduto alla nomina, per un nuovo periodo di sei anni, della Commissione di esperti indipendenti per l'elezione dei magistrati, e alla nomina, per il periodo 2014-2019, dei membri della Commissione di ricorso sulla magistratura.

1.4 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

L'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (AREA) si pone la missione di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, istituzionalmente attribuite all'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati sotto.

A partire dal 1 gennaio 2013 la conduzione della Segreteria del Consiglio di Stato è stata affidata *ad interim* all'avv. Roberto Keller, con l'incarico di procedere ad una riorganizzazione di questo settore, al fine di razionalizzare e migliorare i processi produttivi interni. In seguito ad un approfondito rapporto inerente la situazione e le prospettive, eseguito da risorse interne all'AREA, il Consiglio di Stato ha approvato l'aggregazione della Segreteria del Consiglio di Stato con l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, con effetto 1 gennaio 2014.

Questa nuova situazione di analisi nei settori della Segreteria del Consiglio di Stato ha impegnato notevolmente diversi collaboratori dell'AREA, in particolar modo nell'approfondimento di nuove tematiche e progetti (Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale, sportello unico, servizio di accoglienza e protocollo, formazione del personale, ecc.).

Gestione di www.ti.ch

- gestione, manutenzione e aggiornamento del CMS TYPO3;
- introduzione di nuovi standard di sicurezza;
- monitoraggio delle performance del sistema;
- accesso tramite smartphone;
- ottimizzazione dei sistemi per la pubblicazione e gestione dei dati "dinamici";
- studio di un nuovo layout per le pagine d'accesso al portale ti.ch;
- test di usabilità sulle pagine di www.ti.ch.

Gestione ordinaria

L'AREA struttura l'offerta dei propri servizi a seconda delle esigenze dei Dipartimenti. Per quanto attiene la gestione ordinaria, ossia il supporto e la consulenza ai Responsabili web

dipartimentali, questa varia dall'organizzazione del Dipartimento stesso e dagli accordi presi con l'AREA. Le collaborazioni possono essere sia costanti, sia puntuali nel caso di necessità specifiche.

Oltre all'attività legata al web, l'AREA gestisce il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

Progetti web

I progetti di grosse dimensioni sottostanno ad accordi separati, che specificano costi e risorse da impiegare negli stessi. Di seguito i progetti più significativi per i diversi Dipartimenti.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- nuovo sito dei Corsi per adulti;
- Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici: gestione dinamica dei menu scolastici;
- Divisione della formazione professionale: realizzazione banca dati e pagine web per la gestione delle formazioni professionali post-diploma;
- Area della cultura: analisi requisiti nuovo sito dell'Osservatorio culturale;
- Archivio di Stato: migliorie ai sistemi per la pubblicazione delle pergamene e degli archivi fotografici;
- Scuole medie superiori: nuova piattaforma TYPO3;
- Scuole medie in typo3: analisi per una nuova piattaforma.

Dipartimento del territorio

- aggiornamento dell'applicazione "Viabilità";
- Ufficio della caccia e della pesca: migrazione sito e banche dati;
- migrazione di diversi elementi dinamici.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Centro di formazione e sviluppo: miglioramento del sistema per la pubblicazione dei corsi;
- Ufficio di statistica: ampliamenti e ottimizzazione del sito web.

Dipartimento delle istituzioni

- Polizia Cantonale: implementazione di nuove funzionalità per le comunicazioni d'emergenza;
- Ministero pubblico: pubblicazione comunicazioni;
- Aste online: migliorie al sistema di pubblicazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- ottimizzazione delle home page dei siti principali;
- Laboratorio cantonale: introduzione della nuova newsletter.

Cancelleria dello Stato

- OltreconfiniTI: supporto alla realizzazione del sito;
- gestione degli atti parlamentari e pubblicazione in internet;
- Portale dei Comuni;
- Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino: nuovo sito web e sistema di gestione
- Pubblicazione risultati delle elezioni e votazioni (comunali, cantonali e federali).

Intranet dell'Amministrazione cantonale

La Intranet generale (intranet.ti.ch) è stata rinnovata completamente sia nella grafica, sia nel contenuto. Grazie al nuovo sistema, dotato di una tecnologia più performante (SharePoint), i documenti sono facilmente aggiornabili e pubblicabili. La soluzione adottata permetterà di fare crescere sia l'informazione, sia le funzionalità della nuova Intranet, grazie alla modularità dell'architettura.

Gruppi di lavoro

- Minori e Internet: aggiornamenti e novità riguardo i pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito www.ti.ch/ragazzi;
- E-government: partecipazione attiva dell'AREA nella definizione della strategia dell'Amministrazione cantonale nell'ambito dell'e-government. Partecipazione al Gruppo di lavoro e-Gov federale.
- Gruppo di supervisione Social media: partecipazione al Gruppo per l'analisi e la definizione della strategia di una possibile entrata nel mondo dei Social media da parte dell'Amministrazione cantonale;
- Gruppo di studio per la mappatura degli impieghi dell'Amministrazione cantonale: partecipazione al Gruppo di studio interdipartimentale incaricato di mappare gli impieghi cantonali sul territorio, identificare possibili dislocazioni di impieghi nelle regioni periferiche;
- AREA e l'Università della Svizzera Italiana: al fine di usufruire di un polo accademico nell'ambito della comunicazione e della ricerca di soluzioni web ad esso legato, l'AREA ha voluto formalizzare un accordo di collaborazione con la Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera italiana. L'accordo prevede uno scambio attivo di esperienze e la collaborazione nei diversi progetti.

1.4.1 Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza

Legislazione

L'Ufficio provvede all'esame formale degli atti normativi, alla pubblicazione della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino*, alla conservazione, distribuzione e vendita degli atti legislativi e di altri atti cantonali e federali, alla gestione della Biblioteca di diritto.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi all'Ufficio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 293 atti. Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni.

Per l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata su carta e su Internet, sono stati elaborati 437 atti pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi (154 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 246 atti che modificano atti normativi in vigore, 37 atti che abrogano atti normativi in vigore).

L'Ufficio ha partecipato al progetto dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web concernente la realizzazione della nuova *Raccolta delle leggi* su Internet, in precedenza prodotta da una società esterna; la nuova raccolta sistematica del Cantone rende più agevole la consultazione degli atti normativi, a fianco dei quali sono presenti contenuti supplementari quali messaggi, rapporti e sentenze tratte dalla *Rivista ticinese di Diritto*.

L'Ufficio ha curato la vendita e la distribuzione della *Raccolta delle leggi*, della *Rivista ticinese di Diritto*, di atti legislativi cantonali e federali e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi (CFPG); della *Rivista ticinese di diritto* l'Ufficio è anche editore.

Sono stati acquistati nuovi volumi che, insieme a vari abbonamenti a documentazione giuridica, hanno permesso alla Biblioteca di diritto di mantenere il suo ottimo livello; la biblioteca, che fa parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6'000 volumi, a disposizione dei collaboratori dell'amministrazione cantonale e del pubblico.

Pari opportunità

Nel 2013 l'attività della delegata per le pari opportunità è stata contrassegnata – oltre che dalla consulenza e dalla realizzazione di progetti su tematiche inerenti le pari opportunità – dall'assunzione della presidenza della Conferenza delle delegate svizzere alla parità fra donne e uomini. Ciò ha comportato l'impegno nella preparazione e organizzazione dell'assemblea

generale delle delegate in Ticino, nella pianificazione e coordinamento dell'attività della Conferenza e compiti di rappresentanza.

Riguardo alle attività che hanno riguardato l'esercizio trascorso, si segnala in particolare:

- lavoro di rete con tutti i servizi di intervento in ambito di violenza domestica e organizzazione di un pomeriggio di formazione sul tema dello "stalking" nell'ambito della Campagna di sensibilizzazione "Oltre il silenzio";
- realizzazione e diffusione della guida "La legge sulla parità dei sessi vi protegge", destinata a chi accompagna professionalmente le persone discriminate;
- promozione e sostegno della quarta edizione della Giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte libere da stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- preparazione in collaborazione con l'Ufficio cantonale di statistica di una pubblicazione che illustra le differenze statisticamente documentabili tra uomini e donne nei diversi ambiti dell'organizzazione sociale nel nostro Cantone.

La delegata ha inoltre partecipato ai lavori della Commissione cantonale consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del Gruppo di coordinamento nell'ambito del programma federale di lotta ai matrimoni forzati, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'amministrazione cantonale e di altri gruppi di lavoro istituiti per lo studio di tematiche specifiche.

Trasparenza

Il 1. gennaio 2013 è entrata in vigore la *legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT)*. L'Ufficio, centro di competenze in materia, ha il compito di offrire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge, assicurare l'informazione del pubblico e delle autorità sui principi della trasparenza, promuovere la formazione delle persone di riferimento per la trasparenza.

L'Ufficio ha fornito nel corso dell'anno 173 consulenze al pubblico e alle autorità, molte delle quali hanno richiesto approfondimenti giuridici; infatti non esistono né una prassi né una giurisprudenza cantonale (le prime tre decisioni della Commissione cantonale per la protezione dei dati sono state pronunciate a fine anno), è spesso necessario soppesare interessi contrastanti e quasi sempre bisogna tenere conto delle esigenze di protezione dei dati personali.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso le pagine Internet www.ti.ch/trasparenza (all'interno delle quali è illustrata la legge e sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.), con la preparazione della parte dedicata alla trasparenza del manuale *La gestione della Qualità nel Comune ticinese* curato dalla Sezione degli enti locali e per mezzo di incontri di formazione.

1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

1.5.1 Lombardia

Nel mese di aprile 2013 il Consiglio regionale della Regione Lombardia ha istituito una commissione che si dovrà occupare delle relazioni con le aree di confine ed in particolare con il Cantone Ticino. Il Governo ticinese ha apprezzato questa decisione, che da un lato dà continuità alle relazioni avviate dai rispettivi legislativi nel corso della passata legislatura e dall'altro si inserisce nei rapporti previsti dalla Dichiarazione d'intenti del 2008 per l'identificazione di temi di possibili collaborazioni interregionali e lo sviluppo di buon vicinato tra Canton Ticino e Regione Lombardia.

Il 16 luglio 2013 si è svolto a Milano il primo incontro tra il neo eletto Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento del territorio Michele Barra e il suo omologo della Regione Lombardia Maurizio Del Tenno, Assessore alla mobilità e alle infrastrutture, in occasione del quale sono stati trattati i seguenti temi:

- Ferrovia Mendrisio-Varese
- Servizio Ticino-Milano e servizio internazionale Zurigo/Basilea-Milano
- Expo 2015
- Tariffa transfrontaliera

Il 18 settembre 2013 si è tenuto a Bellinzona l'incontro tra il Consiglio di Stato in corpore e il Presidente della Regione Lombardia. Sono stati discussi i seguenti temi:

Economia / Finanze

- Lavoratori frontalieri
- Lavoratori distaccati
- Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia 2014-2020

Formazione

- Apprendisti frontalieri

Mobilità

- Navigazione sui laghi
- Linea ferroviaria Stabio-Arcisate-Malpensa
- Alp Transit Sud
- Linea ferroviaria Chiasso-Albate

Ambiente

- Depurazione acque laghi (cfr caso Porto Ceresio)

Polizia

- Sicurezza transfrontaliera

Istituzioni

- Regio Insubrica

Expo 2015

Il 31 ottobre 2013 il Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli, sostituto direttore del Dipartimento del territorio e il Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità Riccardo De Gottardi hanno incontrato a Milano l'Assessore alla mobilità e alle infrastrutture della Regione Lombardia Maurizio Del Tenno al fine di ricevere informazioni attendibili sulla controversa ripresa dei lavori di cantiere per la realizzazione e la messa in esercizio della ferrovia Mendrisio-Varese-Malpensa. Le informazioni ricevute se da un lato hanno rassicurato l'interlocutore ticinese sulla volontà della Regione di portare a termine la tratta ferroviaria su territorio italiano, avendo la stessa la possibilità di esercitare un ruolo attivo e seguire puntualmente la programmazione e l'avanzamento dei lavori, dall'altro hanno confermato che purtroppo i lavori non termineranno entro la data di inizio di Expo 2015.

1.5.2 Campione d'Italia

Nel 2013 la Commissione paritetica si è riunita 2 volte per esaminare i seguenti temi:

21 marzo 2013:

- aggiornamento dati sul tema riguardante la costruzione del marciapiede sulla strada cantonale Bissone-Campione: invito alla Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio a voler richiedere al Municipio di Bissone una presa di posizione sull'interesse o meno per il progetto iniziale, rispettivamente valutare la variante a suo tempo presentata dall'ex sindaco oppure solo per il rifacimento del manto stradale. Quest'ultima ipotesi è quella sollecitata dal Comune di Campione d'Italia per le attuali condizioni della strada;

- smaltimento nel Canton Ticino di materiale edile, compresi eventuali rifiuti speciali e rifiuti vegetali: il tema sarà oggetto di approfondimento a cura del Capo dell'Ufficio della gestione dei rifiuti del Dipartimento del territorio d'intesa con il Capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Campione;
- erogazione di medicinali svizzeri agli assistiti campionesi: il Farmacista cantonale, presente all'incontro, ha fornito informazioni e indicazioni specifiche in relazione alle disposizioni vigenti in materia di prescrizione di determinati farmaci;

8 novembre 2013:

- strada Bissone-Campione: informazioni tecniche sulle opere di rifacimento del manto stradale nel frattempo intervenute. Richiesta alla Divisione delle costruzioni di avere indicazioni sulle intenzioni di costruire il marciapiede secondo il progetto originale rispettivamente se si intende rinunciarvi definitivamente, non essendo pervenuta alcuna risposta dal Comune di Bissone in merito alla variante e all'aggiornamento dei costi a carico;
- accordo sullo smaltimento di inerti e rifiuti in discariche ticinesi: in attesa della stipulazione di una convenzione tra le parti avallato dall'Ufficio federale dell'ambiente, il Comune di Campione, forniti i dati di censimento all'Ufficio gestione dei rifiuti, è autorizzato a smaltire gli scarti di cantiere nelle impianti di trattamento e nelle discariche del Cantone;
- trasporti industriali e commerciali da e per Campione con mezzi targati all'estero: il Cantone, per il tramite del Delegato per i rapporti confederali, verificherà presso l'Amministrazione federale delle dogane a Berna se non vi sia la possibilità di trovare una soluzione pragmatica condivisa in attesa del futuro accordo italo-svizzero.

1.5.3 Regio Insubrica

Il 6 giugno 2013 si è tenuta a Varenna (Provincia di Lecco) l'assemblea annuale con il cambio di presidenza, passata dal Presidente della Provincia di Lecco Daniele Nava al Commissario dell'Amministrazione provinciale di Como. La relazione del Segretario Giampiero Gianella ha evidenziato i molteplici ambiti in cui è attiva la Regio Insubrica, di cui se ne propone un riassunto:

- concretizzato l'attività delle Antenne amministrative, gruppo di lavoro costituito come previsto dallo Statuto della Regio a supporto, preavviso e consiglio al Comitato Direttivo;
- continuata la campagna di sensibilizzazione e promozione della Comunità di lavoro presso terzi, partecipando ad incontri, convegni e organizzando incontri bilaterali con rappresentanti istituzionali di altri enti e associazioni attive sul territorio;
- aggiornamento del sito Lakes and Alps con gli itinerari delle eccellenze, pacchetti di offerte turistiche integrate del territorio insubrico;
- riproposto le Giornate del verde pulito, nell'ambito delle quali è stata organizzata in Provincia di Novara una giornata dedicata alle scuole, alla quale hanno partecipato 10 classi per un totale di 180 bambini provenienti dalle Province e dal Cantone all'insegna della salvaguardia dell'ambiente;
- incontrato l'Ambasciatore svizzero per i rapporti transfrontalieri Hans Jakob Roth, nominato dal Consiglio federale allo scopo di monitorare con maggiore attenzione la politica transfrontaliera e internazionale, con particolare riguardo per le regioni di confine;
- concluso e presentato lo studio sul credito

1.5.4 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'annuale riunione bilaterale prevista dall'art. 5 dell'Accordo italo-svizzero del 1974 sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri italiani e sulla relativa compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine si è svolta a Roma il 24 ottobre 2013.

La Delegazione italiana comprendeva rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché delle Regioni Lombardia, Piemonte, della Regione autonoma Valle d'Aosta,

della Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige, delle Comunità montane della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e dell'Associazione dei Comuni di frontiera con il Cantone Ticino.

La Delegazione svizzera era costituita da rappresentanti delle Amministrazioni delle contribuzioni dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese e della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali, nonché del Dipartimento federale degli affari esteri.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2010 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La Delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2012 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Essa ha altresì comunicato che l'importo della compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri per l'anno 2012 ammonta a franchi 58'675'552.65 di cui è già stato effettuato il relativo versamento ed ha, inoltre, fornito i dati statistici relativi al numero dei frontalieri italiani che operano nei Cantoni interessati dall'accordo.

1.5.5 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2013 dei Capi di Governo dell'ARGE ALP ha avuto luogo il 28 giugno a Galtür sotto la presidenza del Land Tirol. I Presidenti hanno dibattuto sull'impegno politico di Arge Alp sull'utilizzo dell'acqua quale risorsa naturale peculiare delle regioni alpine e sul sostegno politico all'utilizzo della ferrovia quale principale vettore di transito delle merci attraverso le Alpi. Al proposito sono state ratificate:

- la risoluzione relativa alla strategia macroregionale europea per lo spazio alpino, che prevede la valorizzazione dei seguenti punti chiave:
 - competitività e innovazione, agricoltura e selvicoltura
 - acqua e energia, ambiente e clima
 - accessibilità, mezzi di comunicazione e trasporti
- la risoluzione sul futuro dell'approvvigionamento idrico pubblico nell'arco alpino per il completo mantenimento dell'autonomia delle regioni alpine nelle decisioni concernenti le proprie riserve idriche;
- la dichiarazione congiunta dei Capi di Governo per un'efficiente e sostenibile strategia dei trasporti condivisa sulla base di IMONITRAF! per la realizzazione di un effettivo trasferimento modale nell'ottica di una gestione sostenibile del trasporto merci transalpino. Il rappresentante del Canton Ticino ha segnalato l'aspetto particolare della chiusura per tre anni della galleria autostradale del San Gottardo e delle conseguenze che ciò potrà causare sul traffico nazionale ed internazionale.
- la risoluzione sulla cooperazione transfrontaliera nel settore della protezione dalle inondazioni.

Per quanto attiene la partecipazione ticinese alle attività del Gruppo progetto Sport Arge Alp, il nostro cantone, oltre ad aderire con un buon numero di giovani tramite le diverse federazioni sportive alle manifestazioni in calendario (pattinaggio artistico; torneo di calcio; tiro sportivo; sport per disabili (calcio); atletica; corsa d'orientamento; arrampicata sportiva; hockey su ghiaccio; sci), ha organizzato con pieno successo (erano presenti le delegazioni di tutte le regioni aderenti) la Gara di atletica leggera, tenutasi a Bellinzona sabato 21 e domenica 22 settembre 2013, in collaborazione con la Federazione ticinese di atletica leggera.

La presidenza Arge Alp 2013/2014 è stata assunta dalla Provincia Autonoma di Trento.

1.5.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

È proseguito anche nel 2013 il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 9 stagiaires provenienti in gran parte da regioni spagnole; di pari numero i ticinesi che si sono recati all'estero. Purtroppo gli stages disponibili all'estero sono in numero minore delle richieste dei nostri giovani. Quelli in Ticino si sono svolti prevalentemente in studi di architettura e in strutture alberghiere, con una permanenza media di 6 mesi.

1.5.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il 7° Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera si è tenuto a Roma il 13 giugno 2013 al quale il Consiglio di Stato ha delegato il Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella. I temi all'ordine del giorno, per i quali il Canton Ticino aveva formulato osservazioni e proposte di complemento, erano i seguenti:

- Infrastrutture e trasporti transfrontalieri
 - Collegamento ferroviario Lugano-(Chiasso-Como) Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa: Messa in esercizio commerciale della linea Mendrisio-Varese
- Questioni fiscali e doganali
 - Comune di Campione d'Italia
- Questioni ambientali
 - Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Organismi regionali di cooperazione transfrontaliera
 - Rapporto di attività della Regio Insubrica
 - Rapporto di attività di altri organismi transfrontalieri (Arge Alp; Programma Eurodyssée)
- Rafforzamento del quadro istituzionale della cooperazione transfrontaliera
- Eventi
 - Expo 2015. Presentazione e discussione d'iniziativa e progetti regionali transfrontalieri
 - Varia Conversione delle patenti di guida (carta di qualificazione di conducente e riconoscimento dei relativi corsi di perfezionamento fatti in Svizzera per autisti italiani)

Il 28 agosto 2013 il Consiglio di Stato in corpore, accompagnato dal Cancelliere e dal Delegato per i rapporti confederali, ha avuto a Berna un incontro con il Consigliere federale Didier Burkhalter, Direttore del DFAE. Si è discusso in particolare di trasporti, di dialogo fiscale con l'Italia e della partecipazione all'Esposizione universale Milano 2015.

In merito al dialogo bilaterale con l'Italia in materia fiscale, Burkhalter ha informato il Consiglio di Stato ticinese che a maggio 2012 Berna e Roma hanno ripreso i colloqui. Le due parti hanno anche discusso del tema dei lavoratori frontalieri.

Il Consigliere federale ha poi ricordato la creazione lo scorso gennaio a Roma del Forum per il dialogo tra la Svizzera e l'Italia. Una volta all'anno è previsto un incontro ufficiale volto a migliorare la collaborazione tra i due paesi. La ministra degli esteri italiana Emma Bonino è attesa a settembre in Svizzera.

In futuro, il DFAE e il Canton Ticino si riuniranno a intervalli regolari per discutere di temi di interesse transfrontaliero. È prevista anche la costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà migliorare il quadro istituzionale della collaborazione tra Svizzera e Italia.

1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

La consulenza del Consiglio di Stato, in realtà, ha sempre avuto come riferimento un solo giurista, nella persona di Guido Corti, che lascerà nel 2014 la propria attività per raggiunti limiti di età. Per questo motivo, ci si limiterà ad accennare solo brevemente ad alcuni temi trattati nel 2013 e a ricordare, nelle grandi linee, l'attività più significativa svolta dal ripristino della consulenza giuridica del Consiglio di Stato, intervenuta nell'ottobre del 1989.

Per il 2013 vanno in particolare ricordati: il rapporto sulla mozione presentata da tutti i gruppi parlamentari volta ad un riesame del sistema pensionistico e salariale dei Consiglieri di Stato, l'allestimento, nell'ambito di un gruppo di lavoro, del messaggio sulla legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico e la risposta ad un'importante procedura di consultazione promossa dalla Confederazione per l'introduzione di un esame di conformità delle iniziative popolari con il diritto internazionale. Per lo scorso anno vanno inoltre ricordate la riforma in atto nell'ambito del progetto "*Giustizia 2018*" e la risposta, come negli scorsi, a qualche interrogazione parlamentare.

Sarebbe difficile, anche perché soggettivo, ripercorrere in ordine di importanza alcuni temi trattati, sia individualmente dal Consulente giuridico sia nell'ambito di specifici gruppi di lavoro, dal 1989 ad oggi. Pare comunque doveroso iniziare con la nuova Costituzione cantonale del 1997, per menzionare poi la nuova LORD del 1995, ulteriormente modificata nel 2012, la legge sugli stipendi, la nuova legge di procedura amministrativa del 24 settembre 2013, la legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, la legge sull'utilizzazione delle acque, la legge sul Gran Consiglio e i rapporti con il Consiglio di Stato del 2002, peraltro in fase di revisione, la legislazione sui sussidi cantonali, l'introduzione del principio delle pari opportunità nella Costituzione cantonale, l'adozione della nuova legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino l'alleggerimento della legislazione cantonale, la legge sulle stime, la legislazione sui diritti politici e la riforma dell'organizzazione giudiziaria cantonale.

Al di là di queste tematiche, si ricordano in modo assolutamente soggettivo i problemi posti dall'adeguamento del diritto cantonale a quello dello SEE, le incompatibilità e i conflitti di interessi nella funzione pubblica e negli organi degli istituti di diritto pubblico, l'introduzione del sistema maggioritario, la nota vicenda Thermoselect, l'applicazione della LUF1 (rilascio di concessioni, riversione, riscatti, appropriazione delle forze idriche), i rapporti fra Consiglio di Stato ed enti di diritto pubblico, la coltivazione e il commercio di canapa da parte dei cosiddetti "*canapa*", recentemente oggetto di una sentenza del Tribunale federale (DTF 138 I 435), la portata giuridica del diritto di petizione, la riduzione delle basi di calcolo per l'applicazione delle riduzioni individuali di premio nell'assicurazione sociale malattie, la referendabilità di atti di per sé non soggetti a referendum (partecipazioni di AET, decreti di aggregazioni comunali), la costituzione di organismi di diritto pubblico e privato ai sensi dell'art. 193 LOC, la delega a privati di compiti di gestione e sorveglianza carceraria, il moltiplicatore d'imposta comunale (attribuito per competenza al consiglio comunale), il principio di collegialità, l'esposizione dei crocifissi nelle aule delle scuole elementari o ancora la procedura di trattazione e di voto di un'iniziativa popolare.

Nel corso di questi 25 anni, il Consulente giuridico si è occupato spesso di iniziative parlamentari e popolari: fra queste vanno menzionate quella sulla riduzione della spesa nella pubblica Amministrazione cantonale, quella sui doppi redditi statali, quella sulla limitazione degli impianti di incenerimento dei rifiuti, quella per una politica fiscale più vicina al popolo e per un'esenzione più sociale dalle imposizioni delle successioni e donazioni, quella per un'imposta straordinaria di solidarietà, quella volta all'introduzione di un salario minimo legale, quella sull'istituzione di una Corte dei conti, quella relativa all'importazione di rifiuti esteri e, recentemente, quella sul divieto di dissimulare il viso nei luoghi pubblici.

Nell'ambito dell'attività del Consulente giuridico, è d'uopo menzionare anche le procedure seguite davanti al Tribunale federale, invero essenzialmente limitate a ricorsi interposti contro atti normativi e decisioni di aggregazioni comunali, nonché le numerose inchieste disciplinari o amministrative che gli sono state attribuite assieme a colleghi o a periti esterni (basti pensare a quella del 2008 sul sussidiamento degli impianti sciistici di risalita).

Dal 1989 a oggi ha fatto parte all'incirca di una trentina di gruppi di lavoro o di commissioni. Ci si limita a menzionare quelle permanenti o quasi: la commissione conciliativa della LORD, la commissione di ricorso dell'USI e della SUPSI, la commissione d'esame dei segretari

comunali, il gruppo giuridico della CPDS (ora IPCT) e la commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

I pareri più significativi sono stati pubblicati nella Rivista di diritto amministrativo, poi divenuta Rivista ticinese di diritto. Infine, pare giusto segnalare anche il Commentario sulla legge di procedura per le cause amministrative, curato nel 1997 con il prof. Marco Borghi.

1.7 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative ed il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, fungendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo determinante nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

A fine ottobre, il Direttore del Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato Marco Lucchini ha lasciato tale funzione in seguito alla sua elezione alla carica di Giudice del Tribunale d'appello. Il Consiglio di Stato ha aperto il concorso per la sua sostituzione.

1.7.1 Ricorsi ed altre procedure contenziose

Durante il 2013 sono stati registrati in entrata 1702 nuovi ricorsi oltre a 87 istanze per un totale di 1789 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1704, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa tre mesi dalla fine dello scambio degli allegati.

La suddivisione per materia dei 1789 ricorsi registrati in entrata porta ai seguenti risultati:

- 622 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 303 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 267 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
- 335 riguardanti decisioni della attuale Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 175 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 87 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi, il cui numero è aumentato (+ 86 unità, equivalente ad un aumento percentuale del 16% circa rispetto al 2012), anche nel 2013 hanno costituito la maggior parte delle procedure contenziose amministrative nel nostro Cantone, rappresentando

così ancora oltre 1/3 (ca. 35%) delle procedure contenziose totali devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;

- nel 2013 si è invece registrata una marcata diminuzione per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali (- 233 unità, equivalente ad una diminuzione del 56% circa rispetto al 2012);
- nel 2013 si è registrata una sostanziale conferma del numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro hanno segnato un ulteriore (v. 2012), leggero aumento rispetto ai dati dello scorso anno (+ 45 unità, pari a ca. + 16%);
- i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno invece registrato nel 2013 un aumento rispetto al 2012 (+ 30 unità, pari a ca. + 20%);
- sostanziale conferma invece per quanto concerne le istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, pure nel 2013, a ca. il 5% di tutto il contenzioso.

1.7.2 Decisioni

Nel corso del 2013 sono state proposte ed adottate 1505 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1704 unità, in ordine alle relative congiunzioni istruttorie (art. 51 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 83 (+ 19 unità rispetto al 2012) decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 21 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 153 (2012: 157 unità) decisioni incidentali legate a questioni procedurali ed istruttorie (sospensioni, riattivazioni ecc)

1.7.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate 433 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 25% ca. dei gravami evasi). Nell'ambito delle 433 impugnative di secondo grado, delle quali 381 sono state evase dalla Corte cantonale, si è registrato un tasso di conferma pari all'87% del totale.

60 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto 658 risoluzioni governative responsive, ivi compresi gli allegati di duplica, allestite all'intenzione del Collegio governativo per cura Servizio dei ricorsi. Il totale delle risoluzioni presentate al Consiglio di Stato ammonta a 2163 unità.

1.7.4 Particolarità

- Pur considerato che il Servizio dei ricorsi non fa capo ad alcun giurista esterno e conta su di un organico composto da 11 giuristi redattori, dei quali oltre il 50% in regime di tempo parziale, si sottolinea come esso abbia saputo far fronte alle proprie incombenze istituzionali. Ciò è confermato dal confronto gravami entrati/gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-85 unità), del tutto proporzionato al novero complessivo di trattande, peraltro sempre più complesse con quanto ne consegue ed altresì dipendente da fattori contingenti (assenza o presenza di gruppi di ricorsi evasi singolarmente quanto afferenti ad un medesimo oggetto).

D'altra parte, come già nel 2012 e con ulteriore aumento (v. *supra*, sub. 1.7.2), le numerose e sempre più complesse decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi hanno impegnato i giuristi nella preparazione, in tempi necessariamente molto brevi, di risoluzioni sovente giuridicamente

complesse e con frequente riscontro massmediatico, affatto equiparabili sotto questo profilo alle decisioni di merito, la cui complessità procedurale e materiale è anch'essa aumentata.

- D'altro canto, la tempestiva emanazione delle sentenze da parte del Consiglio di Stato (cfr. *supra*, sub. 1.7.1 *in initio*) e la loro qualità (cfr. *supra*, sub. 1.7.3), hanno contribuito fattivamente a limitare i gravami privi di fondamento, pur garantendo adeguata protezione giuridica del cittadino.
Tengasi inoltre conto del fatto che, grazie a quanto intrapreso in numerosi casi nella sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 17 LPAm), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 389 gravami ovvero quasi il 22% dei gravami totali in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento dei ricorsi di seconda istanza ed il conseguente carico già cospicuo delle rispettive autorità, segnatamente il TRAM.
- Anche nel 2013 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare 6 nuovi giuristi, attribuiti al Servizio secondo il relativo credito nell'ambito dell'alunnato giudiziario. Ciò dimostra l'importanza attribuita dai giovani giusperiti, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo, costantemente lievitato negli anni, grazie anche alle doti didattiche e metodologiche poste in atto tramite puntuale accompagnamento degli alunni, che permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.
- La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impugnate al TRAM che si fissa, come dianzi riportato (cfr. *supra*, sub. 1.7.3), all'87%, con un incremento del 5% rispetto al 2012.
- I ricorsi in materia edilizia ed in generale contro decisioni emanate dagli esecutivi degli enti locali conferma anche per il 2013 il cospicuo numero di gravami inoltrati contro tali decisioni. Il loro numero corrisponde infatti ad oltre il 50% di tutti i ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato.
- In ultima analisi, si rileva come il numero di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi all'esame del Consiglio di Stato corrisponda a ca. il 30 % di tutte le risoluzioni.

1.8 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha collaborato con l'Ufficio del delegato del Cantone per i rapporti confederali e si è occupata del segretariato del gruppo di accompagnamento relazioni esterne.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione - avvenuti il 20 febbraio, il 15 maggio, il 28 agosto e il 6 novembre - in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

Dipartimento del territorio: Controprogetto indiretto all'iniziativa Cleantech – revisione della legge sull'energia; nuova stazione FFS di Bellinzona; 12.016 iniziativa popolare “Per i trasporti pubblici” e finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria FAIF; programma traffico

d'agglomerato; corridoio 4 metri e questione dei terminali in Italia/in Ticino; risanamento tunnel autostradale del S. Gottardo; collegamento del Locarnese alla A2-A13; A1 Lugano-Mendrisio, collegamento ferroviario Stabio-Arcisate

Dipartimento delle finanze e dell'economia: Italia, negoziati in ambito fiscale e economico; 12.3791 mozione Abate Aperture domenicali; Officine FFS Bellinzona: centro di competenza; rinnovo della convenzione in materia d'imposte sulle successioni con la Francia; mozione 13.3668 Migliorare l'attuazione delle misure collaterali e consolidare gli strumenti delle parti sociali" – Differenza sui provvedimenti per accelerare le procedure in materia di contratti collettivi di lavoro e di contratti normali di lavoro

Dipartimento dell'educazione, cultura e sport: 12.079 Piano d'azione Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera – Misure negli anni 2013-2016; plurilinguismo; iniziativa popolare federale sulle borse di studio e revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione; applicazione ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori nel campo della formazione professionale; l'italiano quale materia d'esame di maturità federale

Dipartimento della sanità e della socialità: 12.092 LAMal revisione parziale. -reintroduzione temporanea dell'autorizzazione secondo il bisogno (moratoria); 12.026 LAMal ristorno riserve; 12.027 LAMal Legge sulla sorveglianza; 11.034 Legge federale sulle derrate alimentari revisione; 12.027 Nuova legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie

Dipartimento delle istituzioni: aumento degli effettivi delle guardie di confine per la Regione IV; fase II Monte Ceneri: spostamento officine manutenzione veicoli da Bellinzona al Centro logistico del Monte Ceneri; esercito: acquisto degli aerei da combattimento Gripen; 11.022 Legge sulla cittadinanza. Revisione totale; 12.3071 mozione Consiglio nazionale Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine; 12.097 trasferimento dei condannati – convenzione tra la Svizzera e la Repubblica del Kosovo; 13.3000 mozione Consiglio nazionale Armi - introduzione di un obbligo di comunicazione al DDPS; 13.020 messaggio sugli immobili del DDPS 2013; 13.3369 mozione CSEC-CN Manifestazioni sportive e promozione dello sport giovanile e dello sport di punta.

Consiglio di Stato: 10.321 Iniziativa cantonale del Ticino – aumento del numero di Consiglieri federali a nove; mercato del lavoro/padroncini e lavoratori distaccati.

Ad ogni incontro ha fatto seguito una conferenza stampa diretta dai due Presidenti.

Il 27 settembre si è tenuto a Lugano l'incontro tra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann. In particolare, si sono discusse le seguenti tematiche: mercato del lavoro transfrontaliero; negoziati con l'Italia in ambito fiscale e economico; relazioni con l'Unione Europea; infrastruttura transfrontaliera: collegamento ferroviario Mendrisio-Varese/Malpensa – navigazione Lago Maggiore; sviluppo del quadro istituzionale e delle relazioni transfrontaliere; Expo 2015, Milano.

1.8.1 Delegato per i rapporti confederali

Il Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011. Amministrativamente attaccato alla Cancelleria, fa capo al Consiglio di Stato.

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, in stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, si impegna a favorire una presenza più marcata di personale d'origine ticinese nei ranghi dell'Amministrazione federale e partecipa alla cura delle relazioni pubbliche e dell'immagine del Cantone a nord delle Alpi.

Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Canton Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica

federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino, nell'intento di dare più continuità e struttura alla tutela degli interessi del Cantone sul fronte confederale.

Anche durante l'anno lavorativo coperto dal presente resoconto la questione del risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo ha occupato una fetta importante del tempo del Delegato. Tra i dossier prioritari vanno inoltre annoverati gli sforzi profusi per confermare e rafforzare le misure d'accompagnamento alla libera circolazione e varie vertenze bilaterali o transfrontaliere con l'Italia in ambito fiscale, economico o infrastrutturale.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, il Delegato è intervenuto in maniera più puntuale a sostegno di altri enti della Amministrazione cantonale su molte tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio:

- Vari incarti in ambito infrastrutturale, come il corridoio a profilo 4 metri sull'asse di transito merci ferroviario nord-sud o la A2-A13 Bellinzona-Locarno,
- Il futuro della navigazione sul Verbano
- La scelta dell'ubicazione futura del centro nazionale dello sport
- Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC): rapporto d'efficacia e dotazione dei fondi perequativi per il quadriennio 2016–19

Le modalità d'intervento variano da caso a caso: Se per alcuni incarti l'intervento si limita ad una raccolta e di trasmissione di informazioni, in altri il Delegato è chiamato a partecipare a negoziati, accompagnare processi politici e formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato.

Il Delegato è inoltre stato chiamato ad coadiuvare il Cancelliere nella preparazione e il seguito di vari incontri del Governo cantonale con esponenti della politica federale, ad esempio quello con il Consigliere federale Schneider-Ammann del 27 settembre 2013 o con la Consigliera federale Widmer-Schlumpf del 25 febbraio 2014.

Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'amministrazione federale (sia numericamente che qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi. Su questo sfondo, il Delegato d'un lato risponde regolarmente a richieste di sostegno e informazioni dalla parte di candidate e candidati per posti in seno all'Amministrazione federale, a ritmo di circa una consulenza per settimana lavorativa. Il delegato ha inoltre contribuito attivamente alla diffusione di bandi di concorso per posti in seno all'amministrazione federale in Ticino, in particolare di bandi per posti a livello medio-alto. Assieme alla Deputazione ticinese alle Camere si impegna infine a favore di condizioni quadro che facilitano l'assunzione di Ticinesi, in particolare una attuazione completa e ambiziosa della Legge sul Plurilinguismo e il relativo ordinamento, a sostegno di una politica del personale della Confederazione che concepisca il plurilinguismo non come ostacolo, ma come ricchezza da valorizzare.

Attività di relazioni pubbliche

Il Delegato ha promosso riunioni, eventi, e manifestazioni con lo scopo di promuovere il Ticino a livello federale concentrandosi su attività volte a favorire una più attenta lettura della complessa realtà del nostro Cantone, del suo potenziale e delle sfide alle quali deve rispondere. A titolo d'esempio può essere menzionata la decisione del DFAE di portare in Ticino la conferenza degli ambasciatori del 2014 o la visita in Ticino dell'ambasciatore per le relazioni transfrontaliere del DFAE. Al fine di favorire una lettura più attenta dell'opinione pubblica nazionale, il Delegato, in stretta collaborazione con il Servizio informazione e

comunicazione della Cancelleria, ha inoltre promosso la redazione di una rassegna stampa d'oltralpe per l'Amministrazione cantonale.

Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

Sono state introdotte nuove procedure amministrative e supporti informatici semplici ed efficaci, quali una tabella di monitoraggio degli affari federali correnti, per rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato del Delegato. Di immutata utilità è il cosiddetto "Gruppo accompagnamento relazioni esterne" istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdipartimentale alla cura delle relazioni esterne del Cantone a livello operativo, gruppo diretto dal Cancelliere.

Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato ha potuto fare capo all'impiego di un/a praticante accademica, al fine di essere esonerato da molti lavori puramente amministrativi e di assicurare una presenza permanente nei locali del Cantone a Berna. Questa soluzione permette inoltre a dei giovani ticinesi di maturare una prima esperienza di lavoro nella capitale federale.

1.9 Protezione dei dati

1.9.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati

L'attenzione dell'Incaricato cantonale della protezione dei dati, quale autorità di vigilanza e controllo è stata alta anche nel 2013 di fronte agli effetti della moltiplicazione dei sistemi e degli attori, della tecnologia sempre più sofisticata e dell'interazione dei rapporti nel contesto globalizzato dell'era digitale. Le continue sollecitazioni di autorità (federali, cantonali e comunali), di privati (società e cittadini) e dei mass media hanno permesso all'unità di assicurare una presenza costante nell'accompagnamento dei temi importanti. Essa risulta sempre composta di quattro persone, le quali si ripartiscono le complessive 2.5 unità a tempo pieno, segretariato incluso, confrontate con l'ampio e variegato ventaglio di mansioni legali imposto già dal diritto internazionale, nonché con le crescenti sollecitazioni da parte di autorità e di privati di impartire corsi formativi. Se confrontato con le dotazioni degli altri Cantoni e con la necessità di risparmiare risorse, l'organico può tuttavia apparire quantitativamente sufficiente con un'ottimizzazione del suo impiego, in particolare grazie alle fattive e puntuali collaborazioni con gli omologhi degli altri Cantoni e della Confederazione. Al riguardo va anche rilevato che la collaborazione con il Controllo cantonale delle finanze permette all'autorità di rendere maggiormente effettivi i controlli e le ispezioni come richiesto dalla legge e dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino nonché dalla ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa concernente le autorità di controllo e i flussi internazionali di dati.

Nel complesso il bilancio che si può trarre per l'anno 2013 è positivo. Come ogni anno emerge la necessità per gli enti e gli organi di aggiornare e di migliorare costantemente il know-how tecnico e giuridico, nel contesto di un quadro legislativo applicabile che diviene ogni anno più complesso e strutturato, di difficile lettura anche per gli addetti ai lavori, e che comporta nuove forme e modalità di gestione documentale e di informazione pubblica. Come ogni anno, anche nel 2013 la consulenza ha costituito l'elemento centrale dell'ampio ventaglio di funzioni. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 440 nuovi casi (2012: 391), d'impegno e struttura diversi, oltre agli incarti ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dopo il leggero ridimensionamento del 2012, è ripresa la tendenza all'aumento delle sollecitazioni avvertito negli anni precedenti (+ 13% rispetto al 2012) e costituisce il numero più elevato da quando l'unità è stata istituita (2002). Diversi fattori possono essere considerati alla base di questa evoluzione: tra i più importanti, la crescente visibilità e la presenza sul territorio e sui media dell'autorità di protezione dei dati

(nei confronti della popolazione e degli organi pubblici), l'aumentata rilevanza pubblica di determinate elaborazioni di dati personali e l'emergere di nuovi fenomeni (anche di natura sociopolitica). La ripartizione dei casi a dipendenza dei soggetti interessati si dimostra, una volta ancora, sostanzialmente stabile. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 35% (2012: 34%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso; il 21% (2012: 19%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 24% (2012: 27%) ha interessato particolarmente privati cittadini; il 14% (2012: 20%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con una palese rilevanza, come nell'anno precedente, di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, mentre il 6% dei casi ha riguardato quesiti relativi all'applicazione della nuova legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), entrata in vigore il 1° gennaio. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti (ai cui rispettivi rapporti di attività per brevità si rinvia) e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri cantoni.

L'usuale attività informativa e di sensibilizzazione delle autorità e dei cittadini in merito a principi, diritti e doveri in materia avviene anche in forma attiva, soprattutto ma non solo, attraverso il portale Internet www.ti.ch/protezionedati. Costantemente aggiornato e arricchito di contenuti, il sito continua a rappresentare un apprezzato e consultato veicolo d'informazione per quanto riguarda le fonti del diritto cantonale, federale e internazionale, con particolare riguardo anche ai temi che concernono le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino. Il portale propone diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e presentazioni. Nella home page del sito si continua a proporre una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, laddove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Domande e risposte su temi generali che riguardano potenzialmente ogni cittadino e approfondimenti in materia di trasparenza dello Stato e di archivistica completano un'offerta regolarmente ampliata. Come ogni anno l'attività informativa generale è stata perfezionata con la partecipazione a servizi di stampa, radio e TV, con corsi di formazione per diverse tipologie di destinatari pubblici e privati, come pure con relazioni nell'ambito di conferenze e convegni.

L'Incaricato cantonale si è inoltre espresso nell'ambito di modifiche dell'impianto giuridico della protezione dei dati e, peculiarmente, nell'ambito di concreti progetti di atti legislativi. Ha avuto l'importante opportunità di partecipare alla consultazione della Conferenza dei Governi cantonali (CGC) concernente l'unificazione della legislazione generale sulla protezione dei dati. A livello federale egli ha esaminato in particolare l'avamprogetto della nuova importante legge sul servizio informazioni, la modifica della legge federale sul servizio informazioni civile, l'avamprogetto di nuova legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali, quello della legge federale sul miglioramento dello scambio d'informazioni tra autorità in materia di armi, nonché i testi relativi alla modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito, l'avamprogetto concernente la modifica della legge sull'assistenza amministrativa fiscale e quello concernente la revisione della legge federale sul servizio civile, nonché le modifiche delle disposizioni di esecuzione per il collegamento di dati statistici. Si è inoltre espresso nell'ambito della consultazione federale relativa all'iniziativa parlamentare concernente la cancellazione dei precetti esecutivi ingiustificati. A livello cantonale l'Incaricato ha partecipato ai lavori introduttivi per la revisione totale della legislazione di applicazione della normativa federale sull'armonizzazione dei registri, si è espresso sulle modifiche del regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie, ha collaborato alla stesura delle basi legali per sistema informativo relativo alla gestione degli allievi e dei docenti, ha proposto

con successo la puntuale modifica del regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici per un'agevolazione delle modalità di consultazione della lista delle commesse pubbliche cantonali e ha esaminato le modifiche apportate ad ordini di servizio della Polizia cantonale. Come di consueto, egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura, determinandosi anche su alcune disposizioni adottate dai Comuni e da enti parastatali in materia di videosorveglianza degli spazi pubblici. Ha anche collaborato attivamente agli approfondimenti relativi all'introduzione della biometria nell'amministrazione di un Comune. Ha poi dato avvio a tre nuove ispezioni formali presso servizi dello Stato, rispettivamente proseguito e completato le procedure in corso. Infine ha concluso, con la collaborazione del Centro dei sistemi informativi e dell'Area web della Cancelleria dello Stato i lavori preparativi del progetto per l'introduzione del registro centrale degli archivi di dati a livello di autorità pubbliche, che diverrà operativo nel 2014. Ci si attende che il registro si riveli un utile ausilio per le autorità anche in vista dell'implementazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato e di quella sull'archiviazione e sugli archivi pubblici.

Nel 2013 è proseguito, su diversi piani, l'impegno a livello federale, intercantonale e cantonale. Un compito importante concerne sempre l'accompagnamento delle misure derivanti dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino: a livello nazionale ha partecipato, quale membro, ai lavori del gruppo di lavoro "Protezione dei dati" della CGC, che segue da vicino e partecipa all'evoluzione del diritto comunitario in vista anche di una sua eventuale implementazione in Svizzera; ha partecipato ai lavori del gruppo di coordinamento delle autorità svizzere della protezione dei dati nell'ambito dell'attuazione degli accordi internazionali menzionati e ai lavori di PRIVATIM – l'Associazione svizzera degli Incaricati della protezione dei dati, con riferimento particolare a temi d'interesse cantonale, intercantonale e federale. Di questa associazione, che configura l'organo istituzionale nazionale di riferimento in materia, egli è vicepresidente e membro del comitato direttivo. Ha seguito anche i lavori del raggruppamento dei cosiddetti "Incaricati latini della protezione dei dati e della trasparenza", composto delle autorità dei Cantoni romandi, di Berna e del Ticino nonché della Confederazione. I lavori in seno a questo raggruppamento e al comitato direttivo di PRIVATIM risultano molto utili nell'ottica della visibilità del nostro Cantone a livello nazionale, dell'accrescimento delle competenze professionali e di un indispensabile collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune di un'efficace azione in materia di protezione dei dati.

L'incaricato cantonale ricopre cariche di diversa tipologia e partecipa, con la collaborazione del suo staff, a gruppi di lavoro interdisciplinari, anche di livello federale e intercantonale. Questo è il caso, segnatamente, del Gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari e dei Gruppi informatica e scuole di PRIVATIM. In seno all'associazione egli coordina il Gruppo di lavoro "diritti individuali" e partecipa ai lavori del sottogruppo "mediazione" degli "Incaricati latini". A livello cantonale ticinese egli è membro del Comitato etico cantonale per le sperimentazioni cliniche, della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori come pure della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi; inoltre presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico ed è membro del Gruppo di pilotaggio nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria", come pure del Comitato guida del Gruppo di lavoro voto elettronico. Egli è membro della Commissione conciliativa del personale dello Stato e presiede la neo istituita Commissione di mediazione indipendente in materia di legislazione sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato.

1.9.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2013, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emesso due sentenze in materia di Legge sulla protezione dei dati personali: la prima che trattava dell'indebito utilizzo da parte di un notaio di informazioni presenti su un portale web è stata accolta; la seconda verteva su di un ricorso contro la spedizione - per errore - di alcune

missive, da parte di un ufficio dell'amministrazione cantonale, al precedente indirizzo del ricorrente; in questo caso il gravame è stato respinto.

Il 1. gennaio 2013, con l'entrata in vigore della nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011, questa Commissione è divenuta autorità di ricorso (art. 20 LIT). Nel corso dell'anno, in questa veste, ha emanato tre sentenze. La prima verteva dalla richiesta di un cittadino di poter accedere a dei pareri di un consulente giuridico di una commissione del Gran Consiglio; in questo caso il gravame è stato parzialmente accolto. Le altre due vertenze trattavano di ricorsi avverso le decisioni di un municipio di mettere a disposizione della documentazione anonimizzata a un giornale per la redazione di un articolo. I due gravami sono stati respinti.

1.9.3 Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT

Nel primo anno di vigenza della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), la neo istituita Commissione di mediazione indipendente si è occupata di 13 casi, di cui 5 concernevano domande d'accesso presentate a organi e servizi del Cantone, mentre 8 ad autorità comunali. Nessuna domanda di mediazione ha riguardato altri enti locali o il parastato. Per quanto attiene alle materie, 8 casi concernevano il diritto edilizio, dell'ambiente e dell'energia, 1 le finanze pubbliche, 1 le commesse pubbliche, 1 i diritti politici, 1 gli esercizi pubblici e 1 la cittadinanza e gli stranieri.

L'esito della procedura di mediazione è risultato positivo in 7 casi. Di questi, 1 caso constava di due domande: la prima si è conclusa con una mediazione mentre la seconda era irricevibile poiché la LIT non risultava applicabile. 1 altro caso è stato considerato irricevibile per lo stesso motivo, mentre 1 caso è stato stralciato per ritiro della domanda da parte dell'istante. 2 casi sono ancora pendenti davanti alla Commissione: la procedura è stata sospesa per volontà concorde delle parti. Infine, 2 procedure hanno avuto esito negativo.

Nel complesso il bilancio tratto dal primo anno di attività della Commissione è positivo, ancorché fosse forse lecito attendersi un maggior numero di richieste a motivo della novità legislativa e dell'ampio risalto mediatico che si è sviluppato attorno al tema della trasparenza dello Stato. Nei pochi casi trattati è comunque delineabile una linea comune: si è potuto appurare che dirigendo la discussione con le parti e lasciando loro la facoltà di esprimersi e confrontarsi è più agevole giungere a una soluzione concordata, che forse all'inizio poteva anche apparire poco probabile. Questo non è però stato possibile appurarlo, purtroppo, per un dei due casi conclusi con esito negativo, essendosi l'autorità responsabile comunale ripetutamente rifiutata di dar seguito alle convocazioni di questa Commissione: occorre sottolinearlo soprattutto perché l'atteggiamento di chiusura è stato adottato da un ente pubblico, che si è così posto in contrasto con il senso e lo scopo della normativa sull'informazione e sulla trasparenza.

1.10 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

La Cancelleria dello Stato ha provveduto nel 2013 a riattivare il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), dopo le dimissioni del precedente responsabile e la partenza delle due collaboratrici. La responsabilità per il servizio è stata assunta ad interim dal Cancelliere dello Stato.

Primo a entrare in servizio è stato Mattia Bertoldi, incaricato a tempo parziale – a partire dal mese di marzo – di realizzare e coordinare il progetto «OltreconfiniTI», una nuova piattaforma web dedicata ai ticinesi fuori Cantone. L'iniziativa è stata lanciata con successo – con pubblicazione sul sito internet del Cantone dal 1. agosto 2013 – e continua a arricchirsi di nuovi contenuti. Nel 2014 è prevista una collaborazione con il DFE e con la fondazione AGIRE per estendere i servizi offerti dalla piattaforma; l'intenzione è di dare alla piattaforma anche i connotati di uno strumento di promozione economica, in grado di favorire il «rientro di cervelli» in Ticino.

Il ritorno alla piena funzionalità del servizio è poi avvenuto a partire dall'estate, con l'entrata in servizio dei due nuovi collaboratori Oliver Brogginì – attivo da inizio luglio – e Ivan Vanolli, arrivato a ottobre. Per prima cosa, il SIC ha quindi ripreso e riorganizzato i compiti previsti dal suo mansionario:

- Informare i cittadini e i media sulle decisioni del Governo, in collaborazione con i cinque Dipartimenti.
- Monitorare l'informazione sull'operato del Consiglio di Stato.
- Gestire e coordinare il flusso delle comunicazioni e informazioni interne ed esterne all'Amministrazione cantonale.
- Coordinare l'attività del Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) composto dai sei responsabili per la comunicazione dei Dipartimenti e della Cancelleria dello Stato.
- Gestire la sala stampa, i contatti con i media e il loro accreditamento.
- Allestire la Rassegna stampa quotidiana sul portale intranet dell'Amministrazione e curare la rivista aziendale Argomenti.
- Partecipare a progetti puntuali di comunicazione.

Tra le prime iniziative promosse dopo la riorganizzazione del SIC vi è stata la stesura di una nuova versione delle Direttive sull'informazione e la comunicazione, risalenti al 2002. Nel corso dell'estate il documento è stato discusso e approvato dal GIC e quindi trasmesso al Consiglio di Stato, che lo ha ratificato nel settembre del 2013.

Durante l'autunno, il SIC ha poi introdotto un nuovo servizio di monitoraggio dei media, che ha assunto la forma di una newsletter periodica di analisi dei temi di maggior interesse per Consiglio di Stato e Amministrazione Cantonale. Per migliorare la visibilità della Rassegna stampa, è stata poi introdotta anche una «Anteprima» quotidiana che viene inviata per posta elettronica e permette di consultarne i contenuti salienti; il gradimento e l'efficacia di questo servizio sono stati valutati tramite un questionario rivolto agli abbonati.

Attualmente l'ufficio sta lavorando su una serie di progetti per migliorare e estendere gli strumenti di comunicazione a disposizione del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione cantonale. In particolare, il SIC è incaricato di coordinare un progetto per la sperimentazione dei *social media* in alcuni servizi dell'Amministrazione.